

OTTOVOLANTE

Istituto
Comprensivo

ISTITUTO COMPRENSIVO N.° 8 "CA' SELVATICA"
Via Ca' Selvatica, 11 - 40123 Bologna - tel / fax 051.333384
<http://www.ottovolante.org> - posta@ottovolante.org

SCUOLA LONGHENA

Scuola Elementare MARIO LONGHENA

Per una

"ECOLOGIA DEI COMPORTAMENTI"

Settembre 2008

WEB: www.scuolalonghena.org - MAIL: scuolalonghena@gmail.com

PRIMA PARTE: PRINCIPI E CURRICOLI

INTRODUZIONE



"Ma che cosa imparate a scuola?"... "A starcene seduti tranquilli"... "E' così difficile che, per impararlo, ci vogliono anni e anni..."

(Josef Gaarder)

La nostra sfida è un "*progetto ecologico*" che possa attraversare il lavoro di tutte le classi e caratterizzare la scuola, considerata anche la sua peculiarità.

Una sorta di "*ecologia dei comportamenti*", la cui specificità è data da un curriculum educativo impegnato intorno alla costruzione di "*atteggiamenti*" piuttosto che alla mera acquisizione di conoscenze.

La proposizione di questo progetto trova ispirazione e giustificazione nelle scelte educative e negli obiettivi del nostro POF.

Questa prima parte del progetto è da considerarsi come una semplice dichiarazione d'intenti; le attività didattiche nelle classi saranno esplicitate nella seconda parte del progetto, che verrà aggiornata ogni anno scolastico e a seconda delle esigenze della scuola.

LINEE GUIDA

AREE DI INTERVENTO:

- comunicazione ecologica
- diritti e democrazia
- pace e multiculturalità
- cura di sé e star bene a scuola

FORMAZIONE, DIVULGAZIONE, DOCUMENTAZIONE:

- Inserimento del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Documentazione delle attività didattiche (fuori e dentro la scuola).

PROGETTAZIONE, VERIFICA:

- Analisi della situazione esistente e degli interventi formativi.
- Agenda di incontri per la progettazione e la verifica delle attività.
- Individuazione di insegnanti referenti.
- Ricerca di risorse umane ed economiche.
- Partecipazione a progetti e concorsi in rete e non.

AREA COMUNICAZIONE ECOLOGICA



"Quella che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo chiama farfalla"

(Lao-Tze)

PRINCIPI:

“Con il termine ‘comunicazione ecologica’ viene indicata l’applicazione dei principi ecologici alle relazioni umane: coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Pertanto le parole chiave nella comunicazione ecologica sono: risorse, crescita, individualità e totalità...”

“Il ‘principio ecologico’ nella comunicazione ci porta a rispettare l’individuo (rispettare la diversità) e nello stesso tempo a cooperare con il gruppo (rispettare il contesto).”

Jerome K. Liss “La Comunicazione Ecologica”

INDICAZIONI, OBIETTIVI, ATTIVITA’:

Applicare i principi della comunicazione ecologica in classe o con gruppi di alunni richiede l’intervento di un facilitatore (l’insegnante) per aiutare il gruppo a interagire in armonia reciproca, in particolare deve evitare la monopolizzazione, mantenere concreta la discussione, incoraggiare tutti ad intervenire, evitare deviazioni dal tema. Occorre comprendere e sperimentare alcune regole fondamentali:

- Tutti hanno l’opportunità di partecipare alla discussione.
- Tutti devono concorrere alla scelta decisionale.
- Presentare le proprie idee e sostenerle con i fatti.
- Presentare le proprie idee in modo succinto, senza dilungarsi.
- Rispettare le altre opinioni.
- Valorizzare il pensiero degli altri.
- Esprimere i propri desideri, senza timore, in modo diretto.
- Non costringere la realtà entro i concetti di bianco-e-nero.
- Poter cambiare in meglio le cose dando suggerimenti positivi invece di critiche negative.

Non si danno attività predefinite. L’intento è quello di riuscire ad applicare, anche parzialmente, i principi di una corretta comunicazione ecologica nelle situazioni di “discussione” in classe o in gruppi di alunni.

AREA DIRITTI



"Conosco un imbecille che dice che tutti i cinesi si somigliano... conosco un cinese che dice che tutti gli imbecilli si somigliano..."

(Anonimo)

PRINCIPI:

"Per contrastare ogni forma di individualismo, di intolleranza, di razzismo, di massificazione, la scuola deve saper costruire percorsi di educazione alla conoscenza e al rispetto dei diritti di ogni uomo, al dialogo, alla collaborazione, alla giustizia, alla legalità, e alla pace, ossia ai valori che danno consistenza agli ideali e alle forme storiche della democrazia. La dignità di ogni persona, la conquista della propria autonomia, la capacità di decidere secondo un proprio personale progetto di pensiero e di vita, tutto questo dovrebbe costituire il nucleo centrale della progettazione educativa ad ogni livello... perché la cultura dei diritti va collocata non ai margini ma al centro della proposta formativa della scuola".

(CNPI -1995)

I Diritti

Le attitudini necessarie per comprendere e sostenere i diritti dell'uomo sono in particolar modo le seguenti:

- *Atteggiamenti intellettuali*, in particolare: - atteggiamenti legati all'espressione orale e scritta, ivi compresa la capacità di discutere e di ascoltare, e di difendere le proprie opinioni;
- *atteggiamenti di analisi critica* come: - raccogliere e analizzare il materiale proveniente da diverse fonti, compresi i media, e saper analizzarlo per arrivare a conclusioni obiettive e equilibrate; - saper riconoscere il partito preso, i pregiudizi, gli stereotipi e le discriminazioni;
- *atteggiamenti sociali*, in particolare: - saper riconoscere ed accettare le differenze; - stabilire con altri relazioni costruttive e non oppressive; - risolvere i conflitti in modo non violento; - assumere responsabilità; - partecipazione alle decisioni; - comprendere l'utilizzo dei meccanismi di protezione dei diritti dell'uomo a livello locale, regionale, europeo e mondiale.

CONTENUTI:

- lettura e analisi di parti di documenti ufficiali sui diritti (costituzione, dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dichiarazione dei diritti del bambino, ecc.).
- lettura e analisi di testi, articoli, documenti sui diritti; individuazione delle diverse opinioni; formazione e espressione di giudizi personali.

ATTIVITA':

Comunità e democrazia, iniziative per favorire la vita sociale a scuola (e non) e le decisioni democratiche:

- Incontri degli alunni con l'insegnante per affrontare argomenti da loro stessi definiti sui loro rapporti, sull'ambiente scuola, sulle regole e sui comportamenti, sull'organizzazione e sulla vita della classe, ecc.. (vedi riferimento al "circle time");
- assemblee di alunni per discutere regolamenti, iniziative, ecc. (assemblee di classe, di classi parallele o per cicli -);
- elezione di rappresentanti degli alunni ;
- incentivazione di attività didattiche che prevedono la costituzione di gruppi "verticali" di alunni (grandi con piccoli), ecc.

AREA PACE E MULTICULTURA

*"Occhio per occhio
e il mondo diventa cieco"*

Gandhi



PRINCIPI:

"L'educazione alla pace non è una nuova materia da aggiungere agli altri insegnamenti. L'educazione alla pace è l'educazione civica del futuro. L'educazione alla pace è educazione ai diritti umani, alla democrazia, all'intercultura e alla convivenza, alla solidarietà, allo sviluppo, alla nonviolenza, alla soluzione nonviolenta dei conflitti, alla mondialità. L'educazione alla pace non si limita all'insegnamento dei valori e dei principi ma è orientata all'azione."

Dal Manifesto della Campagna Nazionale di EducAzione alla pace e ai Diritti Umani
"La mia scuola per la pace"

" La pace non è assenza di conflitto. Il conflitto è un fatto inevitabile della vita quotidiana: conflitti interiori, interpersonali, tra gruppi e internazionali. La pace consiste nell'affrontare in modo creativo i conflitti. Pace è il modo di procedere per risolvere i conflitti in modo tale che entrambe le parti vincano, con accresciuta armonia come conseguenza di conflitto e della sua risoluzione. La risoluzione è pacifica se i partecipanti arrivano a voler cooperare in modo più completo e si trovano nella condizione di poterlo fare."

J. e K. McGinnis

Obiettivi educativi:

- riuscire ad acquisire il pensiero globale e l'agire localmente (vivere a livello planetario cominciando a prendere coscienza delle piccole cose vicine);
- saper cooperare anziché competere;
- far crescere le proprie capacità per il bene di tutti;
- imparare a risolvere i conflitti in modo non violento;
- imparare il senso della solidarietà: scoprire ed attuare, forme di aiuto, di collaborazione, di responsabilità e di impegno;
- saper assumere e sviluppare atteggiamenti di rispetto e accettazione dell'altro;
- imparare a stabilire con altri relazioni costruttive e non oppressive;
- riconoscere "sé stessi" e "gli altri" attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza;
- riconoscere il valore delle diverse culture;
- riconoscere il valore e la ricchezza della "diversità".

AREA **STAR BENE A SCUOLA**



"L'alunno, come il fiume, vorrebbe seguire il corso restando nel suo letto"

(Anonimo)

PRINCIPI:

"...La scuola non può perseguire i suoi fini istituzionali d'istruzione e di promozione dell'apprendimento, per rendere effettivo il diritto allo studio, senza farsi carico, per la sua parte, della "rimozione degli ostacoli" che compromettono più o meno gravemente il raggiungimento di tali fini... L'impegno di rimozione che la scuola deve affrontare implica la necessità di lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche specifiche, ma anche con i processi, con le relazioni, con i significati, con le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico, la gioia, la tristezza, la voglia di vivere e di lavorare o la rinuncia, la disistima di sé.. Il diritto allo studio acquista perciò sempre più il carattere di diritto alla buona qualità della vita scolastica, condizione indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto".

(C.M. 362/92)

Gli interventi sull'ambiente educativo esprimono la loro piena efficacia nell'acquisizione e nel perfezionamento delle competenze degli alunni riguardo all'attenzione, alle motivazioni e atteggiamenti verso l'apprendimento, all'autocontrollo, alle strategie di pensiero, alle relazioni con i compagni e gli adulti, superando i comportamenti a rischio. L'aumento o meno di queste competenze offre un importante indicatore sulla bontà degli interventi educativi attuati.

Esiste una correlazione tra insuccesso nella padronanza degli strumenti dell'alfabetizzazione culturale e disagio degli alunni a scuola e viceversa; gli alunni che padroneggiano con disinvoltura gli strumenti simbolico-culturali vivono situazioni di maggior benessere a scuola. Questa considerazione, facilmente riscontrabile, induce a cercare strategie più varie e ricche per il potenziamento della motivazione e delle competenze.

OBIETTIVI:

L' intervento educativo non può ridursi alla sola azione di informazione, deve poter consolidare la formula "star bene con sé e star bene con gli altri"; offrire stimoli e opportunità di coinvolgimento per favorire capacità di organizzazione, progettazione e prevenzione; attuare esperienze significative per costruire una propria autonomia e identità.

In particolare sono stati individuati alcuni obiettivi generali:

- comprendere che il nostro benessere dipende in larga misura dalle scelte personali che facciamo;
- attivare le motivazioni che migliorano i comportamenti e sviluppare una coscienza critica per effettuare scelte idonee per il mantenimento del benessere psico-fisico;
- Comprendere che la vita dell'individuo è caratterizzata da compiti e scelte che devono essere affrontati e superati e che il superamento degli ostacoli è una condizione necessaria per crescere.

ATTIVITA':

Attività didattiche rivolte al benessere personale e collettivo, sport e salute, espressione nell'area dei linguaggi non verbali (musica, pittura, teatro, scultura, legno, cinema, ecc.), igiene personale e di vita, organizzazione della sicurezza personale e collettiva, iniziative per migliorare la vivibilità e l'accoglienza degli spazi, ecc.

SECONDA PARTE: LE ATTIVITA'



"Sono trascorsi oltre trent'anni dai primi passi dell'uomo sulla Luna, forse è il momento di fare alcuni passi anche sulla Terra"

(Anonimo)

ATTIVITA' NELLE CLASSI E PARTECIPAZIONE A PROGETTI E INIZIATIVE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

(anno scolastico 2008-2009)

- YOGA
- RICREACINEMA
- RICREALETTURA
- PACE E MULTICULTURA
- PROGETTO SALUTE
- ASSEMBLEA DEI BAMBINI RAPPRESENTANTI

YOGA

Insegnante: Angelo Daldi (Jiwan Singh)

Attività di Yoga in 3 classi

5 incontri annuali di 1 ora ciascuno per ogni classe (15 ore)

L'attività proposta appartiene alla tradizione del Kundalini Yoga, insegnata però attraverso forme e strutture adatte all'età infantile, che evitano di stimolare sistemi, come quello ghiandolare, non ancora completamente formati. Essa consiste in una serie di giochi, esercizi e pratiche, in cui entrano, in modo naturale, l'uso del corpo e dello spazio, l'attenzione alla respirazione, l'utilizzo del suono (voce) ed il rilassamento.

Finalità :

- Maggiore conoscenza di sé
- Migliore coordinazione motoria
- Maggiore capacità di concentrazione ed equilibrio fisico e mentale
- Capacità di raggiungere uno stato di rilassamento
- Utilizzo e controllo della voce e del suono come elementi corporei

-
- Capacità di riconoscere in sé emozioni e stati d'animo quali la rabbia, stress, tensione, paura...
 - Accresciuta consapevolezza dei meccanismi della respirazione e dei suoi effetti su corpo e mente

Il progetto viene attivato per il quarto anno consecutivo e prevede, in orario extrascolastico, anche un corso di Yoga Kundalini per gli adulti del nostro istituto, interessati alla conoscenza di queste pratiche ed alle modalità del loro insegnamento a bambini di varie fasce d'età.

Kundalini Yoga: a lungo tenuto rigorosamente segreto, ha effetti tonificanti e rilassanti immediati, e annovera innumerevoli tecniche brevi che rendono l'organismo capace di affrontare molte delle problematiche che quotidianamente possono affliggerlo: asma, bassa o alta pressione, stress, incapacità di eliminare la rabbia, ecc.

Di particolare interesse è il fatto di lavorare velocemente ed efficacemente sulla psiche tramite un lavoro sul corpo fisico.

RICREACINEMA

Insegnanti referenti: Irene Orsi, Maria Chiara Vandelli

Classi coinvolte: tutte

10 incontri di 1 ora e 40 minuti ciascuno (per un totale di 16 ore)

L'attività di Rireacinema si riassume nella proposta di visione di lungometraggi, nel tempo dedicato alla ricreazione del pomeriggio. La proposta è rivolta a gruppi di alunni di classi parallele, che in piena autonomia decideranno di iscriversi alle proiezioni.

Lo spirito del progetto:

- è l'offerta di tempi e spazi per star bene insieme a scuola;
- è l'occasione per sperimentare l'autonomia e le scelte personali;
- è favorire l'integrazione fra alunni di classi diverse.

Obiettivi specifici dell'attività di cinema perseguiti nel progetto:

- accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che sul linguaggio filmico
- potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico
- sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee ed esperienze

Finalità:

- stimolare una modalità di visione "critica" per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi
- offrire ulteriori occasioni per il benessere a scuola

Linee guida dell'attività:

I film verranno scelti per il loro valore artistico e umano e per i contenuti e le problematiche particolarmente adatti alla fascia d'età. Gli alunni assisteranno alla proiezione del film che sarà preceduta da una semplice, ma chiara presentazione da parte dell'insegnante che servirà a suscitare interesse e curiosità.

RICREALETTURA

Insegnanti referenti: Donatella Coppini, Patrizia Zito

Classi coinvolte: primo ciclo

4 incontri di 1 ora ciascuno

L'attività di Ricrealettura si riassume nella proposta di ascolto di libri e testi nel tempo dedicato alla ricreazione del pomeriggio. La proposta è rivolta a gruppi di alunni di classi parallele del primo, che in piena autonomia decideranno di iscriversi alle letture in biblioteca.

"MI PIACE LA PACE" (21 marzo 2009)

Giornata della pace per promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nel curriculum scolastico

Insegnanti referenti: Fabio Campo, Monica Gualtieri e Laura Minelli

Classi coinvolte: tutte

18 ore di coordinamento (6 per ogni insegnante referente)

Il progetto "**mi piace la pace**" si propone di:

- suscitare una mobilitazione educativa diretta principalmente a diffondere tra i bambini e i ragazzi la cultura della pace e dei diritti umani e un maggiore impegno a loro sostegno;
- coinvolgere tutte le classi della scuola sollecitando l'avvio di concrete attività di educazione alla pace e ai diritti umani;
- raccogliere e valorizzare le esperienze più significative di educazione alla pace nella scuola;

PROGETTO SALUTE

Insegnante referente: Simonetta Ropa

Classi coinvolte: tutte

5 ore di coordinamento

Istituzioni coinvolte:

AUSL di Bologna

Provincia di Bologna

AREE TEMATICHE :

- Alimentazione
- Il bambino e gli animali
- Sicurezza stradale
- Sicurezza domiciliare
- Protezione civile

ALIMENTAZIONE

Finalità

Scoprire e riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione per la salute.

Obiettivi

- Acquisire le principali norme igieniche che precedono e seguono il pasto
- Acquisire un corretto comportamento durante il pasto
- Conoscere il cibo e la sua funzione.
- Sensibilizzare ed evidenziare le relazioni esistenti tra agricoltura e ambiente
- Sviluppare ed arricchire le conoscenze sulle coltivazioni biologiche ed incentivare il consumo dei prodotti biologici.

Attività

- Percorsi di educazione alimentare in classe
- Iniziative per migliorare la vivibilità dello spazio mensa
- Attività nel laboratorio di cucina
- Collaborazione e consulenza della AUSL di Bologna per materiale specifico e lezioni in classe
- Adesione al progetto "Merenda in festa" organizzato dalla Provincia di Bologna da parte delle classi I A, I B, IC e III C, che oltre ad incontri, laboratori e degustazione di cibi, prevede anche la visita alla fattoria didattica "Il biancospino" di Gaggio Montano. La data di tale visita è ancora da definire.

Parte integrante del progetto è la COMMISSIONE MENSA, composta da genitori ed insegnanti, che in particolare:

- Cura i rapporti con il centro pasti, controllando la qualità del menù e fa proposte riguardo a nuove ricette e accostamenti di cibi
- Portavoce del gradimento o meno, da parte dei bambini del menù.
- Fa proposte in merito all'organizzazione del momento pranzo per migliorare la distribuzione dei pasti
- Fa proposte riguardo la riduzione dell'uso e dello spreco dei contenitori in plastica.

PIATTI LAVABILI

Dal mese di gennaio si avvia una sperimentazione che prevede l'uso dei piatti lavabili portati da casa.

Partecipano alla sperimentazione tutte le classi a partire dalla seconda.

L'adesione al progetto da parte delle famiglie è libera: chi vuole utilizzare i piatti lavabili si impegna a curare la pulizia del sacchetto con le stoviglie che quotidianamente i bambini portano da casa a scuola e viceversa.

Tale sperimentazione è già stata avviata in altre scuole del comune fin dall'anno scolastico passato.

Finalità

- Educare il bambino all'attenzione alla salvaguardia delle risorse
- Comprendere che il nostro benessere futuro dipende in larga misura dalle scelte personali che facciamo oggi
- Favorire il rispetto dell'ambiente
- Creare atteggiamenti che vadano oltre le pareti scolastiche e che vedano i bambini protagonisti dell'azione
- Restituire dignità al momento del pasto, migliorando il rapporto dei bambini col cibo

IL BAMBINO E GLI ANIMALI

Finalità

Educare il bambino ad una sana convivenza con gli animali

Obiettivi

- Conoscere e saper interpretare il comportamento dell'animale per un approccio sicuro

Attività

- Indagine preliminare per verificare paure, interessi specifici dei bambini

Con la collaborazione di un veterinario:

- Lezioni frontali (3 lezioni di 2 ore ciascuna)
- Osservazione diretta degli animali in classe

SICUREZZA STRADALE**Finalità**

Mettere in grado gli studenti di prevenire gli incidenti stradali e sapere applicare il protocollo del proteggere- avvertire- soccorrere in caso di incidente

Obiettivi

- Conoscere alcuni segnali stradali
- Acquisire le informazioni utili per assumere comportamenti sicuri

Attività

- Conversazioni
- Visione di diapositive
- Compilazione e consultazione di opuscoli informativi

SICUREZZA DOMICILIARE**Finalità**

Promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti per prevenire incidenti domestici e/o intervenire in caso di emergenza.

Obiettivi

- Conoscere i principali pericoli domestici
- Acquisire le informazioni utili per assumere comportamenti sicuri.

Attività

- Conversazioni
- Visione di videocassetta
- Compilazione e consultazione di opuscoli informativi.

PROTEZIONE CIVILE**Finalità**

Favorire l'adozione di comportamenti sicuri in situazioni di rischio ambientale.

Obiettivi

- Sapere individuare, rimuovere evitare le fonti di rischio negli ambienti di vita, nella scuola, all'aperto e nell'ambiente in genere.
- Conoscere i rischi correlati all'incendio, al terremoto, alle alluvioni.

Attività

- Conversazioni
- Giochi
- Visione di videocassetta
- Compilazione e consultazione di opuscoli informativi

ASSEMBLEA DEI BAMBINI

Parliamone, per CRESCERE INSIEME

Insegnanti referenti: Anna Maria Venerito, Rocco Giordano

Classi coinvolte: tutte (2 bambini rappresentanti per classe)

4 incontri di 1 ora ciascuno, da distribuire nell'arco dell'anno

Luogo: in cerchio, ci si incontra in Palestrina

Obiettivi generali:

- educare alla convivenza civile
- incrementare nella scuola un clima di accoglienza e di rispetto verso le persone e l'ambiente

Finalità:

- sperimentare un modo nuovo di ascoltare l'altro
- mettere in comune problematiche riguardanti tutti i bambini della scuola

Obiettivi specifici:

- comprendere l'importanza del "rappresentare" la propria classe
- sapersi confrontare con bambini di classi diverse
- saper individuare, attraverso l'ascolto ed il confronto, soluzioni ai problemi individuali